

## CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "J. TOMADINI" di UDINE

### VERBALE n. 5 del 20 Maggio 2019

L'anno 2019, il 20 del mese di Maggio, alle ore 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi si è riunito il Consiglio Accademico.

| All'appello risultano |                               | Presenti | Assenti |
|-----------------------|-------------------------------|----------|---------|
| Presidente            | Direttore Virginio Zoccatelli | x        |         |
| Docente               | Barbieri Roberto              | x        |         |
| Docente               | Brancaleoni Daniele           | x        |         |
| Docente               | Caldini Sandro                | x        |         |
| Docente               | Costaperaria Alessandra       | x        |         |
| Docente               | Pagotto Mario                 | x        |         |
| Docente               | Scaramella Andrea             | x        |         |
| Docente               | Tauri Claudia                 | x        |         |
| Docente               | Teodoro Carlo                 | x        |         |
| Studente              | Bressan Gabriele              |          | x       |
| Studente              | Di Paolo Felice               | x        |         |
| TOTALE                |                               | 10       | 1       |

Svolge funzioni di segretario il prof. Sandro Caldini.

Riconosciuta la validità della riunione si passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Direttore illustra un foglio riguardante la regolamentazione delle delibere del Consiglio Accademico; gli uffici hanno fornito le informazioni legali. Il Direttore legge il foglio e propone di integrare l'odg. Un Regolamento sarà predisposto quanto prima. Il Consiglio Accademico approva la proposta di integrazione ma, data l'assenza di un consigliere, non può deliberare (il Prof. Caldini legge a riguardo la decisione del Consiglio di Stato n.679 del 14-07-1970).

#### **1. Approvazione dell'Ordine del Giorno**

Il Direttore legge quindi il seguente OdG:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente
3. Regolamento Corsi Propedeutici
4. Organico a.a. 2019-20
5. Bandi per incarico docenze
6. Integrazione Progetto d'Istituto a.a. 2018-19
7. Richieste Patrocini
8. Comunicazioni del Direttore
9. Comunicazioni dei Consiglieri
10. Varie ed eventuali

Il Consiglio approva all'unanimità.

### **Delibera n. 29 / anno 2019**

#### **2. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente**

Il direttore dà lettura del precedente verbale n. 4 del 18 Aprile 2019.

Il Consiglio approva all'unanimità.

### **Delibera n.30 / anno 2019**

#### **3. Regolamento Corsi Propedeutici**

Il Direttore, come anticipato via email, ha inoltrato a tutti i consiglieri una bozza riguardante il Regolamento dei Corsi Propedeutici dopo averla illustrata nei singoli dipartimenti. Durante la fase iniziale della discussione vengono corretti alcuni refusi di battitura riguardanti le materie LSTE, quelle relative alle materie compositive e quelle inerenti i pianisti. Inoltre il Direttore auspica che venga mantenuta la parte finale dell'art. 6.4 riguardante gli obblighi di frequenza alle materie d'insieme prima dell'espletamento dell'esame finale del Corso. Riguardo a ciò il Prof. Teodoro pone l'accento anche sulla difficoltà per Musica da Camera, di riuscire ad organizzare i gruppi per tempo rispetto all'inizio dell'a. accademico .

Il Direttore inoltre introduce la novità del corso Pre-Propedeutico concessa dalla legge 60 art.15, salvaguardando le materie di LSTE e di Pratica pianistica. Ciò è volto a concedere pari opportunità alla potenziale popolazione scolastica di seguire un corso, specie per quegli strumenti poco richiesti e diffusi presso le Scuole musicali, ma necessarie al mantenimento dell'esecuzione dei repertori classici.

I Proff. Teodoro e Brancaleoni chiedono al Direttore di modificare le griglie dei vari strumenti per inserire le materie d'insieme in modo che sia chiaro il numero delle materie da seguire e che non compaiano solo quelle suscettibili di esame. Anche il Prof. Barbieri sollecita il Direttore ad apportare opportune modifiche alla bozza in modo che la lettura risulti più semplice similmente al regolamento di altri Conservatori e di uniformarsi a quest'ultimi redigendo una tabella unica e omnicomprensiva (senza farraginosi e complicati rimandi su più tabelle) con il "piano dell'offerta didattica" per ciascuna scuola e per ciascuno dei tre anni di corso. Tabella in cui compaia: 1. Discipline d'insegnamento (sia della materia principale sia di tutte le altre, comprese le materie di musica d'insieme); 2. Settore disciplinare con relativo codice; 3. Ore annue per ciascuna disciplina; 4. Tipologia di lezione (individuale o di gruppo); 5. Somma delle ore d'insegnamento totali per ciascun anno e per tutto il periodo dei tre anni. Analoga tabella andrebbe redatta anche per il "periodo di prova". Quanto sopra per rendere la descrizione del percorso didattico più chiara, leggibile e senza possibilità di fuorvianti interpretazioni. Il prof. Barbieri, a titolo esemplificativo e di chiarimento di quanto esposto, mostra ai colleghi le tabelle del "piano dell'offerta didattica" di alcuni strumenti scaricate dai siti di altri Conservatori.

Il Prof. Pagotto propone la modifica dell'art. 3.7 per permettere ai potenziali candidati di presentare domanda anche in altre istituzioni.

Il Direttore spiega quindi la utilità di aver introdotto fino a due anni di prova così da consentire, specie agli archi, tastiere e strumenti a percussione, la possibilità di preparare un programma adeguato e per far combaciare le annualità del vecchio corso pre-accademico al nuovo Propedeutico.

Il rappresentante degli studenti suggerisce di introdurre la ripetibilità degli anni di corso dato che il Propedeutico si colloca alla stregua degli istituti di istruzione secondaria, i quali hanno la possibilità di ripetere. A questo riguardo la Prof.ssa Costaperaria fa notare che la bocciatura, per uno studente, non è una cosa piacevole e spesso viene vissuta negativamente.

Il Prof. Pagotto e il Prof. Caldini chiedono di togliere la dizione "livello" e di sostituirla con "anno" come recita il Decreto Ministeriale. Inoltre, il Prof. Caldini suggerisce al Direttore di creare, visto

l'art.15 della legge 60, un Corso di Base evitando i bizantinismi del Pre-Propedeutico proposto nonché i due anni di prova. Il rappresentante degli studenti invece, segnala che, essendo il sistema dei livelli farraginoso dal principio, sostituire il loro nome non basta, ed anzi può generare ancora più confusione: propone, quindi, di rimuovere completamente il concetto di livello e di scrivere che all'interno del propedeutico vi sono diversi corsi della durata di uno, due o tre anni, che terminano con un esame di compimento.

Riguardo al numero crescente di esami che comporterebbe il corso, il Consiglio sostiene che sarebbe più logico utilizzare gli scrutini al II anno a meno che lo studente non sia valutato con una votazione inferiore a 7,25. Il rappresentante degli studenti segnala preoccupazione circa l'aggravio di lavoro che comporterebbe per gli studenti e gli uffici e perplessità nel merito del numero di esami, dal momento che gli ex esami di fine PA, su cui i propedeutici sono costruiti, richiedono più anni di preparazione perché vi sono molti affinamenti della tecnica strumentale o compositiva che rendono inutile, se non dannoso, fare un esame per anno. Cita come esempio la sua esperienza personale: attualmente, nel primo anno dell'ultimo livello PA, uno studente di percussioni non potrebbe portare che una spiegazione teorica della presa a quattro bacchette ed uno di composizione potrebbe al limite fare la mutazione di un basso fugato. Il Direttore ribadisce l'importanza dell'esame almeno al primo anno come coerente col "principio di selettività" contenuto nella legge. Il rappresentante degli studenti non condivide la risposta del Direttore.

Il rappresentante degli studenti fa notare che manca, nella griglia degli strumenti a percussione, la materia di Solfeggio avanzato e semiografia della musica contemporanea per la percussione (40 ore).

Riguardo alla tabella oraria delle lezioni, il Direttore spiega di essersi riferito ai parametri sindacali ed agli orari generali. Riguardo a questo punto si decide di aumentare quindi il carico orario a un'ora settimanale per 27 settimane di lezione nelle materie principali.

Riguardo al Corso Propedeutico degli strumenti a doppia ancia, il Prof. Caldini fa notare che non è stata inclusa Tecnica di Costruzione dell'Ancia; tale materia ha, al Propedeutico, un carico di 10 ore annue a studente ma suggerisce che sarebbe meglio farla come corso collettivo per gli studenti di simile fascia di età.

Il Prof. Barbieri chiede che la tabella oraria del periodo di prova, per la materia principale, per LSTE e per Pratica e lettura pianistica abbia lo stesso carico orario di coloro che frequentano il Corso Propedeutico.

Il Consiglio, dopo ampia ed articolata discussione, approva all'unanimità le modifiche proposte sulla bozza proposta dal Direttore, ivi incluse la sostituzione del termine "livello" con "anno", la possibilità di scrutinio al II anno di corso, le modifiche delle denominazioni di talune materie e l'impegno orario riferito alle 27 settimane di lezione.

#### **Delibera n. 31 / anno 2019**

#### **4. Organico a.a. 2019-20**

Il Direttore espone la situazione relativa agli organici a seguito di una recente nota ministeriale (n. prot...) che specifica le varie possibilità di scelta a disposizione del Consiglio Accademico.

Dopo breve discussione si confermano tutte le cattedre soggette ai pensionamenti dei rispettivi colleghi, senza conversioni, lasciandole altresì disponibili in entrata con l'esclusione della cattedra di Clavicembalo.

Il Consiglio approva all'unanimità

#### **Delibera n. 32 / anno 2019**

## 5. Bandi per incarico docenze

Il Direttore rende noto che ci sono da approntare dei bandi per alcune materie da attivare:

Arpa- Letteratura dello strumento.  
Fisiopatologia dell'esecuzione vocale.  
Principi di fisiologia e consapevolezza corporea.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**Delibera n.33 / anno 2019**

## 6. Integrazione Progetto d'Istituto a.a. 2018-19

Il Direttore illustra un foglio di richiesta d'integrazione del laboratorio di composizione (referenti i Proff. Miani e Pagotto). E' la prosecuzione di un progetto in collaborazione con i Conservatori di Alessandria, Castelfranco Veneto e di Bolzano. Il progetto offre l'opportunità ad un paio di studenti di composizione di eseguire propri brani con un ensemble formato da strumentisti delle varie istituzioni. E' un progetto già previsto nel Progetto d'Istituto approvato a suo tempo.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Delibera n.34 / anno 2019**

## 7. Richieste Patrocini

Il Direttore illustra due richieste di patrocinio pervenute:

**Cultura Globale di Cormons-** Si tratta della IV edizione del Festival itinerante del Giornalismo e della Conoscenza "dialoghi" in cui trovano posto anche manifestazioni musicali (concerti) a cui partecipano alcuni nostri studenti. Dopo breve discussione viene concesso il patrocinio.

Richiesta del **Prof. Venier per il Festival annuale "More Than Jazz"** organizzato sotto l'egida del comune Udine, e dove si esibiranno alcuni studenti del corso di Jazz del Conservatorio. Dopo breve discussione viene concesso il patrocinio.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Delibera n.35 / anno 2019**

La Prof.ssa Tauri esce alle 13,55

## 8. Comunicazioni del Direttore

Direttore chiede di decidere insieme una data per il prossimo Consiglio Accademico (viene proposta la data del 4 Giugno alle 10) per parlare degli stati generali della Musica nel Friuli Venezia Giulia. Il Conservatorio di Trieste ha prodotto un'intesa di progetti con riconoscimento di certificati, percorsi per le materie di LSTE, per il personale addetto alla pubblicità e per l'alternanza scuola lavoro. C'è un orientamento positivo da parte del Consiglio Accademico. Riguardo al foglio preparato dal Direttore, il Rappresentante degli studenti osserva che al punto 3 (commissioni per la verifica della formazione musicale di base), la commissione congiunta dovrebbe contenere docenti di conservatorio in maggioranza. Riguardo al punto 4, secondo lui dovrebbero essere gli studenti che vanno in conservatorio per la verifica e non viceversa.

Il Prof. Barbieri rileva una criticità per quel che concerne la disponibilità degli strumenti a percussione nelle scuole esterne convenzionate con il Conservatorio. Nella maggioranza, se non nella totalità dei casi, le scuole convenzionate non dispongono di tutti gli strumenti necessari alla preparazione degli esami che i loro allievi verranno a sostenere in Conservatorio. Ne consegue

quindi l'impossibilità di ottenere un'adeguata preparazione. Per questo auspica la possibilità che il Conservatorio possa monitorare la presenza degli strumenti in dotazione presso le scuole e, nel caso non ci fossero le condizioni per un'adeguata preparazione, di limitare la possibilità di sostenere esami non oltre alla certificazione del 1° livello dell'attuale preaccademico (o a esame con equivalenti competenze nei futuri ordinamenti).

## **9. Comunicazioni dei Consiglieri**

Il Prof. Pagotto illustra una richiesta pervenuta dall'Università di Klagenfurt con inclusa una partecipazione ad una trasmissione emessa dal canale di stato austriaco ORF1 per presentare il Conservatorio. Il consigliere si domanda se non sia il caso di istituire corsi congiunti in futuro. Suggestisce di approfondire i termini della convenzione con la suddetta istituzione. Inoltre spinge l'istituto a cercare di migliorare il proprio marketing. A questo riguardo interviene il Prof. Barbieri confermando quanto già sottolineato più volte in precedenti Consigli Accademici, ovvero la necessità di affidare ad un'unica azienda professionale e di comprovata competenza la gestione globale dell'immagine e della comunicazione del Conservatorio. Ciò per scongiurare ciò che avviene ora, ovvero semplicemente affidarsi con incarichi a spot a una o ad un'altra tipografia per la stampa di materiale pubblicitario che così risulta incoerente, non coordinato e spesso con un progetto grafico discutibile. La scelta di tale ditta dovrebbe inoltre essere affidata a personale competente che faccia un'attenta analisi del portfolio delle ditte concorrenti. Il Prof. Teodoro sottolinea, a tale riguardo, come la ditta che ha preparato i programmi di sala dei concerti dei docenti abbia fatto un lavoro inadeguato poiché sono scritti con caratteri e colori quasi illeggibili ed oltre tutto impaginati male.

Il Direttore replica che è conscio del problema e conferma che le ditte scelte sono state selezionate con bando pubblico e con una commissione interna.

Il Rappresentante degli studenti fa notare che i soldi per una buona azienda di grafica e comunicazione si possono trovare rivedendo le spese delle registrazioni, visto che gli ultimi concerti sono stati registrati da una ditta esterna mentre il Conservatorio è già dotato di attrezzature da registrazione di primo livello ed in ottimo stato, nonché di figure, sia fra i docenti che fra gli studenti, capaci di utilizzarle al meglio. Il rappresentante fa notare anche che l'utilizzo delle strumentazioni del Conservatorio da parte delle figure del Conservatorio era la prassi fino all'anno scorso e che negli anni scorsi si auspicava addirittura un'intensificazione del loro sfruttamento, per esempio adibendo l'aula Pezzè a sala da ripresa, e non una sua riduzione.

Riguardo le registrazioni il Prof. Barbieri sostiene che la ditta esterna incaricata ha nel campo della registrazione di musica classica una competenza piuttosto discutibile e evidentemente non suffragata da esperienze pregresse. Inoltre le apparecchiature che sono state utilizzate sono di qualità peggiore o al massimo simile a quelle acquistate dal Conservatorio nel corso degli anni; apparecchiature che lui stesso in parte ha fatto acquistare e ha innumerevoli volte utilizzato per le registrazioni. Il Prof. Barbieri si chiede con che criterio e da chi tale ditta è stata scelta e perché di tale incarico il Consiglio Accademico non è stato messo al corrente. Il prof Barbieri auspica che l'argomento sia ridiscusso in un prossimo Consiglio Accademico. Il Direttore comunica che la ditta è stata individuata con un pubblico bando su un capitolato ben preciso sia sulla tipologia che sulla finalità di tale impegno lavorativo.

Il Rappresentante degli studenti chiede che nel prossimo Consiglio Accademico vengano discusse le modalità per poter restaurare la possibilità di tenere l'esame di laurea nella sessione successiva all'esame di strumento III nel Triennio e l'istituzione della sessione straordinaria per le lauree, raccordandosi a quanto fa l'università di Udine e come già chiesto nella richiesta inviata al direttore protocollo 3391-A1 del 9 Maggio 2019.

Il Prof. Caldini sollecita il direttore a prendere i provvedimenti del caso in vista della delibera della terna di nomi da mandare al Ministro per l'elezione del Presidente, cui scade il mandato il prossimo 16 Luglio 2019.

Il Prof. Brancaleoni chiede che, in base alle norme per la trasparenza (Dlgs. 33 del 2013 art. 14 c.1 a), tutti gli incarichi interni ed esterni vengano obbligatoriamente scritti sul sito del Conservatorio, cosa ad oggi in gran parte disattesa; a riguardo chiede per l'ennesima volta cosa fa esattamente

l'ex collega Paolo Pellarin in Conservatorio. Fa inoltre presente che prossimamente avrà un'uscita con studenti e col Prof. Battiston per eseguire "Le 4 stagioni" di Vivaldi e desidererebbe avere programma dettagliato del movimento. Infine chiede che la biblioteca sia informatizzata entro l'SBN.

#### **10. Varie ed eventuali**

Nessuna

La riunione termina alle ore 14,35

Il Verbalizzante

Prof. Sandro Caldini

Il Direttore

M° Virginio Pio Zoccatelli